



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Data: 13.02.2011 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

FENOMENOLOGIA DELLA BICICLETTA

Da un brano di Antonio Pascale. La soluzione dell'esercizio è in Matdid online

Quando avevo circa 8 anni vivevo a Caserta. Un giorno due ragazzini poco più grandi di me e figli di un piccolo boss locale hanno rubato la mia bicicletta.

Per avere indietro la mia bicicletta potevo scegliere tra queste tre opzioni:

- a) pagare;
 - b) chiedere aiuto o protezione un altro ragazzo, anche lui figlio di un boss locale, ma, pare, più forte e cazzuto, e che sarebbe intervenuto a mio favore minacciando a sua volta i due piccoli boss;
 - c) instaurare una trattativa, non con i due rapinatori, ma con il fratello maggiore.
- Ogni possibilità aveva i suoi pro e i suoi contro.

Pagare significava ottenere subito il dovuto, ma alla fine dimostrarsi debole e dunque ricattabile in futuro.

Chiedere protezione a un altro voleva dire in pratica la stessa cosa, in quanto il protettore ti avrebbe chiesto prossimamente un favore.

Instaurare una trattativa significava dare importanza al mediatore che, detto in parole povere, sempre un pezzo di merda era. Se io gli davo importanza e un altro faceva lo stesso alla fine si formava la convinzione che quello era veramente importante. Se diventa importante poi un giorno ti potrà ricattare.

Comunque ogni opzione aveva il suo codice linguistico ben definito.

Ipotesi a), pagamento coatto: in questo caso le parole sarebbero state ridotte al minimo, i soldi infatti non richiedevano dispendio linguistico. Di contro se le parole risultavano inutili, era il corpo a dover parlare. Quindi mentre si pagava:

- a1)** non guardare il boss negli occhi
- a2)** dimostrarsi non solo remissivi ma anche gentili
- a3)** a scambio avvenuto, girarsi di spalle e senza guardarsi indietro andare via di corsa.

Nel caso dell'**ipotesi b)**, protezione, il codice linguistico risultava più articolato e impegnativo, in quanto era necessario:

- b1)** elogiare il boss al quale si chiedeva protezione
- b2)** mettere in evidenza le sue qualità di capo (rispetto a quell'altro)
- b3)** raccontare con enfasi melodrammatica il furto, sottolineando il grave danno subito (l'enfasi era importante perché i boss amano svolgere compiti importanti).

Ipotesi c), mediazione con il fratello più grande (13 anni) dei due boss.

Linguisticamente la più difficile, in quanto era necessario mostrare complicità con il mediatore, tipo:

- c1)** elogio ironico dei due rapinatori: guarda che ti combinano quei due disgraziati fetenti, delinquenti dei tuoi fratelli
- c2)** insistenza sulle potenzialità dei due: mi hanno fatto prendere uno spavento, però veramente sono un talento, due colpi e via!
- c3)** sottolineare che i due sono bravi, è vero, però ora i conti si chiudono con il mediatore, che più di tutti è in grado di capire la situazione, e dunque proporre lo scambio: comunque come tu ben sai a me la bicicletta serve, se sei così gentile da accettare uno scambio...

Per la cronaca: io ho scelto la terza ipotesi perché lo scambio (nel mio caso figurine dei calciatori) sembrava un buon compromesso.

Ah, ovviamente, come potete vedere l'ipotesi di denuncia del furto alle autorità competenti non era contemplata.

Questa selezione di un racconto di Antonio Pascale è tratta da "Lingua è potere", in Quaderni Speciali di Limes, Rivista bimestrale italiana di Geopolitica, dicembre 2010, pagg. 47-49

Esercizio 1

Sei domande per vedere se avete capito bene "il succo" del testo "Fenomenologia della bicicletta"

1

Che senso ha, nel caso si scelga l'opzione a) cioè pagare, a scambio avvenuto, girarsi di spalle e senza guardarsi indietro andare via di corsa?

2

Perché, nell'opzione b) chiedere aiuto o protezione un altro ragazzo, anche lui figlio di un boss locale, ma, pare, più forte e cazzuto, e che "sarebbe intervenuto a mio favore" minacciando a sua volta i due piccoli boss comunque ci si dimostra deboli? Che cosa può succedere?

3

Perché nell'opzione b) è opportuno raccontare il furto subito con enfasi melodrammatica?

4

Perché l'opzione c), instaurare una trattativa, non con i due rapinatori, ma con il fratello maggiore, suona meno umiliante che instaurare una trattativa con i due rapinatori?

5

Perché nell'opzione c), trattando con il mediatore, è bene fare un elogio ironico dei rapinatori sottolineandone le potenzialità?

6

E ora un piccolo lavoro di fantasia: immaginiamo che il mediatore, il fratello maggiore dei rapinatori, non possa aiutarvi (per esempio i due rapinatori hanno già venduto la bicicletta ad altri). Che cosa vi conviene fare?